

Le ragazze del fioretto nella storia: 16<sup>a</sup> volta

# Squadre d'oro e d'argento



**Errigo, Batini, Volpi e Cristino battono la Francia. Sciabolisti fermati dall'Ungheria. L'Italia è a quota 9 medaglie**

di Erika Primavera

**D**i fatica e sofferenza, ripreso al volo mentre stava scivolando via dalla tasca. Che oro, Italia. Le ragazze terribili del fioretto - Arianna Errigo, Martina Batini, Alice Volpi e Anna Cristino - lo hanno fatto ancora: campionesse d'Europa per la 16<sup>a</sup> volta, la quarta consecutiva. Genova dopo Antalya, Cracovia e Basilea, entusiasmante routine tricolore dal 2022. Tornano sul podio continentale anche gli sciabolisti, argento di squadra a due anni esatti di distanza dal 2023. Ma se la gioia è femminile, il rammarico è tutto di Michele Gallo, Luca Curatoli, Pietro Torre, Matteo Neri. Con le due medaglie di ieri, l'Italia sale a quota 9 dopo la quarta giornata di gare.

**IL FILO DI ARIANNA.** La veterana, la garanzia, la finalizzatrice. C'è la stoccata di Errigo in bilico tra felicità e delusione.

La finale contro la Francia era ben indirizzata verso una lenta ma inesorabile affermazione, poi il black out. Volpi firma un assalto alla noia e incassa un parziale di 10-1 dalla Blaze, a dimostrazione che la condizione fisica e mentale è ancora lontana. Il vantaggio consegnato alla compagna è esiguo, si va al minuto supplementare sul 37 pari. Tranquilli, ci pensa mamma Arianna. «Il segreto? La mentalità vincente», spiega la 37enne come se fosse facile, dall'alto delle sue 22 medaglie europee di cui 15 d'oro. Mancava, sì, quel pizzico di suspense che fa sorridere. «È stato più divertente», scherza Alice con gli occhi da monella.

**SEMPRE DREAM TEAM.** Con la numero uno al mondo, Martina Favaretto, a casa per infortunio, le carte del fioretto a disposizione del ct Simone Vanni si mescolano ancora ma la mano è comunque vincente. Stavolta nel poker di donne entrano Batini - seconda meda-

glia dopo il bronzo individuale, «non me lo sarei mai immaginato» - e l'esordiente 23enne Anna Cristino, autorevole e sicura, capace di rifilare anche un 5-0 alla Lacheray diventata campionessa europea giusto sabato scorso. «Io erede? Vediamo come andrà».

**SORRISO TIRATO.** Quello degli sciabolisti d'argento schierati da Andrea Terenzio, che dopo le vittorie contro Germania e Francia avevano puntato il trionfo. Solo che dall'altra parte della pedana c'era l'Ungheria campione d'Europa in carica, del mondo e finalista olimpica. Gli azzurri mettono in fila le sensazioni. «Da una parte siamo felici di essere tornati sul podio», dice Curatoli, mentre Neri si sofferma su «una prestazione di livello ma con qualche passaggio a vuoto su cui lavorare». Per Torre «il rammarico è tanto, perché ci credevamo». Tbilisi prossima fermata, per puntare an-

cora più in alto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Proprogramma**

Oggi: spada maschile e sciabola femminile a squadre  
In Tv: diretta Rai2 e Sky Sport Uno.  
Dalle 15.30 finali bronzo; dalle 17.30 finali oro.

**L'urlo liberatorio delle ragazze d'oro. A sinistra sciabolisti e fioretteste con le medaglie**

ANSA  
FEDERSCHERMA



Peso: 40%